

NON PROFIT Fondazioni con statuto europeo

Facilitare il lavoro delle fondazioni che vogliono superare i confini nazionali e che offrono servizi fondamentali all'Europa nel campo di istruzione, ricerca, servizi sociali, cultura e salute: la Commissione Ue ha proposto ieri di creare uno statuto europeo di cui le fondazioni che operano nei 27 Paesi dell'Unione potranno beneficiare per evitare i costi che ora sono costrette a sostenere per operare in più Stati.

La proposta del commissario al Mercato interno, Michel Barnier, ha lo scopo di aumentare la visibilità e semplificare le attività degli istituti che spesso operano proprio nei settori che la Ue vuole promuovere. Oggi, se un istituto vuole fare ricerca o promuovere la cultura in più Paesi, è costretto a costi legali e amministrativi che scoraggiano l'operazione.

Creando un nuovo status giuridico, che sarà lo «European Foundation», gli istituti potranno evitare tutti i problemi di tasse, trattamenti diversi nei diversi Stati e incertezza burocratica legata alle regole che cambiano in ogni Paese. Non vi sarà un regime fiscale unico, ma si applicherà quello del Paese dove la fondazione ha origine. Lo statuto europeo potrà essere utilizzato, su richiesta, solo dagli istituti di pubblica utilità che desiderano avere una dimensione internazionale, nuovi o già esistenti.

